

stono adeguate strutture sanitarie, le possibilità di cure medico-sanitarie sono assicurate da esami clinici preventivi eseguiti in occasione di rientri in Italia, da cure mediche preventive, normalmente prescritte a seguito di esami clinici, da cure garantite nei casi gravi mediante rientri di urgenza in Italia, per i quali occorrono molte ore di trasporto aereo, tenuto conto di voli con frequenza non sempre giornaliera, oppure mediante trasporto aereo in paesi limitrofi dove esistano adeguate strutture sanitarie;

nei casi citati non è possibile per i soggetti interessati l'accesso al Servizio sanitario nazionale, considerato che ai soggetti Cire sono assicurate soltanto l'assistenza di emergenza negli ospedali per novanta giorni ad ogni anno solare e le visite presso la guardia medica, con l'evidente conseguenza che ai soggetti Cire non è di fatto riconosciuto il pieno diritto alla salute che la Costituzione garantisce a tutti i cittadini italiani;

nel contempo la normativa riconosce ai cittadini italiani, mediante rimborso, le spese mediche sostenute all'estero —

se non ritengano di affrontare e risolvere la questione, o tramite assicurazione integrativa a favore di tali cittadini, o tramite modifica del decreto-legge 15 dicembre 1997, n. 446, convertito in legge, che ha disposto l'entrata in vigore dell'imposta regionale Irap e che ha annullato la precedente possibilità per i cittadini Cire di versare i relativi contributi e di ottenere l'assistenza sanitaria, come disposto dall'articolo 31 della legge 28 febbraio 1986 relativa al contributo sanitario nazionale e tenuto altresì conto del fatto che polizze di assicurazione (ad esempio Europe Assistance) escludono dalla copertura i soggetti Cire. (5-08725)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

a seguito di un esposto denuncia presentato dall'organizzazione sindacale Slai-Cobas si è venuti a conoscenza della sistematica violazione dei diritti dei lavoratori postali, e in particolare gli impiegati del servizio recapito, ad usufruire regolarmente delle ferie spettanti per l'anno in cui tale diritto viene a maturazione;

tale pratica ha assunto negli ultimi tempi livelli insostenibili a causa della sempre più cronica carenza di personale;

ad esempio nel reparto portalettere di Prato centro la maggior parte dei postini ha finito di smaltire le ferie dell'anno 1998 solo negli ultimi giorni del dicembre 1999 —

quali iniziative intenda intraprendere a tutela del diritto dei lavoratori ad usufruire delle ferie anche in base all'articolo 14 del Ccnl Lavoratori postali del 26 novembre 1994. (4-33541)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

CALZAVARA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il sommergibile italiano « Vellella » fu silurato mentre stava navigando in superficie, nella sera del 7 settembre 1943 dal sottomarino inglese « Shakespeare » e affondò davanti punta Licosa, nel golfo di Salerno, con il comandante, tenente di vascello Mario Patanè di Acireale, per l'intero equipaggio, 51 marinai;

dare loro degna sepoltura e riportare a terra quanto rimane del « Vellella » (in analogia con l'operazione effettuata a metà degli anni ottanta per lo Scirè) è il compito al quale lavora, dal 1982 con encomiabile dedizione, la sezione dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI) di Santa Maria di Castellabate, il comune costiero più vicino al punto in cui il « Vellella » si inabissò;

il 3 luglio 1999 una « spedizione subacquea » organizzata dalla sezione

« Anmi », affidata al comandante Leonardo Fusco, esperto nel campo delle ricerche sottomarine e con la collaborazione dei vigili del fuoco sommozzatori di Napoli, ha rilevato il relitto del « Vellella »; il battello si trova a 8,9 miglia da punta Licosa, su un fondale fangoso che tocca i 138 metri di profondità. La parte più alta raggiunge i 124 metri, un groviglio di reti impigliate è presente sulle lamiere;

è stato segnalato, inoltre, che c'è una forte corrente sottomarina —:

se intenda procedere in tempi rapidi al doveroso recupero dei poveri resti dell'equipaggio del « Vellella » e del sottomarino stesso. (5-08726)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta scritta:

GUERRA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

da agenzie di stampa si apprende che nella serata di ieri a Calco (Lecco) sarebbe stato rinvenuto, piazzato all'esterno di un condominio, un ordigno esplosivo costituito da una tanica contenente 5 litri di benzina verde collegata con dei fili elettrici ad un timer;

l'ordigno sarebbe stato coraggiosamente disinnescato poco prima che esplodesse;

durante le operazioni sarebbero state fatte evacuare 8 famiglie —:

quali risultino essere le esatte circostanze della inquietante ed allarmante vicenda, quali elementi risultino alle forze dell'ordine in relazione alle caratteristiche dell'ordigno, agli obiettivi ed alla paternità dell'attentato, quali misure siano state ulteriormente adottate per la pronta individuazione dei responsabili e per garantire la sicurezza dei cittadini. (4-33536)

* * *

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Interrogazioni a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

i 42 lavoratori della casa di cura « Calvary Hospital s.r.l. » dal mese di ottobre 2000 non recepiscono lo stipendio e oltre al mancato pagamento dei premi contrattuali dal 1995 non sono state retribuite le tredicesime del 1999 e del 2000;

la stessa casa di cura è sottoposta a sfratto per morosità non avendo pagato i fitti dell'immobile nel quale opera;

numerose sono state le azioni di lotta che i lavoratori hanno intrapreso per sollecitare le parti istituzionali alla risoluzione del problema e in difesa del posto di lavoro —:

quali iniziative intendano intraprendere, ognuno per le proprie competenze, per cercare una possibile soluzione del problema ed in difesa del posto di lavoro dei 42 addetti della casa di cura « Calvary Hospital ». (4-33535)

PAMPO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro delle finanze, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

è risaputo che il recupero dei vantati crediti dell'INPS attraverso l'apposita norma sulla cartolarizzazione, legge votata da tutte le forze politiche presenti in Parlamento, ha conferito ad apposite società commerciali tali compiti;

alle suddette società il massimo Istituto previdenziale italiano ha consegnato i tabulati relativi ai vantati crediti e tra questi quelli provenienti dall'ex SCAU;

è di pubblica opinione che negli archivi dell'ex SCAU vi sono trascritti 900 mila posizioni contributive che, nel tempo,